

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:  N. _____ del _____ di €.  _____  N. _____ del _____ di €.  _____  Il Ragioniere  _____</p>	<p><b>COMUNE DI CALATABIANO</b>  Provincia di Catania</p> <p><b>DELIBERAZIONE DE</b>  <b>CONSIGLIO COMUNALE</b></p> <p><b>N. 57 del 30/10/2015</b></p>
---	--

**OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 – TUEL.**

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta, del mese di ottobre, alle ore 19,45 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di inizio (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo		X
Turrisi	Salvatore	X		Spoto	Agatino		X
Franco	Francesco	X		Prestipino	Rosario		X
Moschella	Antonino	X		Foti	Nunziato		X
Messina	Rosaria Filippa	X		D'Allura	Silvana Filippa		X
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X					
Di Bella	Mario	X					
Intelisano	Rosario	X					
Corica	Liborio Mario	X					
Samperi	Salvatore		X				
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 06		Presenti n. 09	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i sigg. Franco Francesco, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Messina Rosaria Filippa.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione entro riportata;

**VISTI** i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio dà lettura del dispositivo della proposta in oggetto su cui chiedono ed ottengono la parola:

Il Segretario Comunale: informa che l'imposta di registro relativa alla sentenza n. 1751/2012, non assolta dal Comune e, pertanto, oggetto di atto di accertamento dell'Agenzia delle Entrate nonché della proposta di riconoscimento in trattazione, è stata già pagata, in data 30.09.2015, dalla controparte Acque Bufardo Torrerossa S.r.L., come comprovato da copia del modello F23 debitamente quietanzato, acquisito in data odierna. Contemplando, peraltro, la medesima proposta un ulteriore riconoscimento di spesa fuori bilancio per mancata corresponsione dell'imposta di registro in riferimento alla sentenza n. 375/2014, rappresenta, in mancanza di emendamento alla proposta entro il termine regolamentare e riguardando il riconoscimento della spesa l'importo complessivo e cumulativo di € 577,00, l'opportunità di un rinvio del punto ad altra seduta, da convocarsi a stretto giro, affinché venga rielaborata la proposta con a contenuto esclusivamente il riconoscimento del debito per mancato versamento dell'imposta di registro della sentenza n. 1751/2012.

Il Presidente del consiglio propone il rinvio della proposta in oggetto, raccomandando la riformulazione della proposta in tempi celeri da parte del competente servizio e l'inoltro per l'iscrizione all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare;

con 09 (nove) voti favorevoli su 09 (nove) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

### **DELIBERA**

Di approvare il rinvio della proposta in oggetto.

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 16 09 ottobre 2015

**Oggetto:** Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - TUEL.

Proponente:

Il Responsabile Area Amministrativa  
Comm.Ispet.Sup. Paone Carmelo

L'Ufficio Redigente:

Il Responsabile Servizio Autoparco  
Istr.Direttivo Petralia Pancrazio

**Rilevato che:**

- in data 17 settembre 2015 è stato assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 11671, l'avviso di liquidazione n. 2012/004/SC/000001751/0/001 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo – Ufficio Territoriale di Palermo – per omessa registrazione della Sentenza Civile n. 000001751/2012 emessa dalla Corte di Appello di Palermo, con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di € 353,50 comprensiva di imposta evasa e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica (17 settembre 2015);
- in data 24 settembre 2015 è stato assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 11996, l'avviso di liquidazione n. 2014/002/SC/000000375/0/002 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della imposta di registro su Sentenza Civile n. 375/2014 – Rep. N. 2/2015 – Giudice di Pace di Giarre-Parti: Bucca – Comune di Calatabiano, con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di € 223,50 comprensiva di imposta evasa e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica (21 settembre 2015);

**Dato atto** che il Responsabile del Servizio ha ritenuto di non attivare opposizione giudiziale in merito ai sopraindicati avvisi di liquidazione n. 2012/004/SC/000001751/0/001 e n. 2014/002/SC/000000375/0/002 emessi rispettivamente dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo – Ufficio Territoriale di Palermo e dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre -;

**Richiamato** l'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL, che prevede che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio tra cui quelli derivanti da sentenze esecutive;

**L'espressione** "Sentenze esecutive" di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 194, deve essere intesa nel senso di provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente Locale e quindi comprende anche i decreti ingiuntivi esecutivi (Corte dei Conti Sezione di controllo Campania n. 384/2011);

**Ritenuto** di equiparare ai sensi dell'art. 474, c. 2 del C.P.C., a titoli esecutivi i suddetti avvisi di liquidazione, non essendone stata attivata opposizione giudiziale;

**Considerato** che i sopracitati debiti rientrano tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della loro legittimità;

**Dato atto** del nuovo orientamento espresso dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Sicilia con la deliberazione n. 189/2014/PAR che superando il precedente orientamento (Sezioni Riunite per la Regione siciliana in sede consultiva, delibera n. 2/2005), in tema di riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio derivante da obbligazioni scaturenti da sentenze esecutive, ha chiarito che per la liquidazione dei debiti di che trattasi si rende necessario il previo riconoscimento da parte del Consiglio Comunale, non ammettendo alcuna possibilità di interposizione, sia pur in via d'urgenza, da parte di altri organi;

**Considerato che:**

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

Visto lo Statuto dell'Ente e il vigente Regolamento di Contabilità;

**PROPONE**

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio pari all'importo complessivo di **€ 577,00**:
  - avviso di liquidazione n. 2012/004/SC/000001751/0/001 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo – Ufficio Territoriale di Palermo – per omessa registrazione della Sentenza Civile n. 000001751/2012 emessa dalla Corte di Appello di Palermo, con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di **€ 353,50** comprensiva di imposta evasa e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica (17 settembre 2015);
  - avviso di liquidazione n. 2014/002/SC/000000375/0/002 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della imposta di registro su Sentenza Civile n. 375/2014 – Rep. N. 2/2015 – Giudice di Pace di Giarre-Parti: Bucca – Comune di Calatabiano, con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di **€ 223,50** comprensiva di imposta evasa e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica (21 settembre 2015);
2. di finanziare i debiti fuori bilancio di cui al punto precedente imputando la suddetta somma di **euro 577,00** al capitolo 10180801 art. 1 del redigendo bilancio anno 2015, ai sensi dell'art. 163, comma 2 del Dlgs 267/2000, al fine di non arrecare danno grave e certo all'Ente;
3. di demandare al competente Responsabile la predisposizione del provvedimento di liquidazione dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1 nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.

Funzionario responsabile del procedimento: RESTIVO**TERMINE E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Entro 60 giorni dalla notifica di questo atto, Lei deve pagare presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello F23 che trova in allegato

Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate ([www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento.

**MANCATO O TARDIVO PAGAMENTO**

Se Lei non paga entro il termine sopra indicato, procederemo all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

**RIESAME IN AUTOTUTELA**

Se Lei ritiene che questo avviso di liquidazione non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga riesaminato in autotutela, invitando l'Agenzia delle Entrate a riconsiderare gli elementi e i dati su cui si basa. La domanda, in carta semplice, con allegata la documentazione con i motivi della richiesta di annullamento d'ufficio, deve essere presentata alla

**DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO - UFFICIO TERRITORIALE DI PALERMO 2**

anche per posta o via fax (tel.: \_\_\_\_\_; fax: \_\_\_\_\_). Tenga presente che l'istanza di autotutela non sospende alcun termine. Quindi, continuerà a decorrere il conteggio dei giorni per presentare domanda di reclamo-mediazione, se prevista nel Suo caso, o ricorso:

**PRESENTAZIONE DEL RECLAMO-MEDIAZIONE E DEL RICORSO**

**QUANDO E COME PRESENTARE ISTANZA DI RECLAMO-MEDIAZIONE** (art. 17-bis del Digs n. 546/1992, inserito dal DI n. 98/2011)  
Per le controversie di valore non superiore a 20.000 euro, Lei deve presentare istanza di reclamo-mediazione all'Agenzia delle Entrate altrimenti non potrà procedere con l'eventuale ricorso alla Commissione tributaria. Infatti, al fine di prevenire le "liti minori", che possono essere risolte senza ricorrere al giudice, il DI n. 98/2011 ha introdotto l'istituto del reclamo-mediazione, che garantisce al Contribuente tempi brevi e certi per ottenere una risposta dall'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 40%. La mancata presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione è causa di improcedibilità del ricorso alla Commissione tributaria.

L'istanza va presentata con le stesse modalità e nello stesso termine di 60 giorni dalla notifica dell'avviso di liquidazione previsto per il ricorso. In ogni caso, la domanda deve riportare il contenuto integrale del ricorso; infatti, trascorsi 90 giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o senza che sia stata conclusa la mediazione, il Contribuente può costituirsi in giudizio in Commissione tributaria provinciale depositando l'istanza di reclamo-mediazione, che vale come ricorso. Alla richiesta deve essere allegata copia dei documenti che il Contribuente intende utilizzare nell'eventuale giudizio in Commissione tributaria provinciale.

La presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di mediazione. Decorso 90 giorni dalla presentazione dell'istanza senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° agosto al 31 agosto. La sospensione non si applica nel caso di improcedibilità del reclamo-mediazione.

**QUANDO E COME PRESENTARE IL RICORSO** - Se Lei sceglie di impugnare questo avviso di liquidazione, ha 60 giorni di tempo dalla data di notifica per presentare ricorso, tenendo conto che il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dal 1° agosto al 31 agosto di ogni anno.

**A CHI PRESENTARE L'ISTANZA DI RECLAMO-MEDIAZIONE O IL RICORSO** - L'istanza di reclamo-mediazione deve essere intestata o notificata all'Agenzia delle Entrate - **DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO** Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale di PALERMO e notificato all'Agenzia delle Entrate -

**DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO VIA TOSCANA N.20 - 90144, PALERMO (PA)**

**COME NOTIFICARE L'ISTANZA DI RECLAMO-MEDIAZIONE O IL RICORSO** - La notifica può avvenire tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e seguenti del codice di procedura civile)
- consegna diretta all'Agenzia delle Entrate **DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno.

**DATI DA INDICARE NELL'ISTANZA DI RECLAMO-MEDIAZIONE O NEL RICORSO:**

- la Commissione tributaria provinciale
- le generalità di chi presenta l'istanza di reclamo-mediazione o il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del DI n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto
- la **DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO**
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso e, nel caso in cui nell'istanza di reclamo-mediazione venga presentata anche una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, cioè la richiesta oggetto dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma di chi presenta l'istanza di reclamo-mediazione o ricorso o del difensore incaricato.

Se l'importo contestato è pari o superiore a 2.582,28 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni se il loro ammontare è pari o superiore a 2.582,28 euro), in base all'art.12 del Digs n. 546/1992, Lei deve essere obbligatoriamente assistito da un difensore appartenente a una delle categorie indicate nel comma 2 dello stesso articolo (ad esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali iscritti nei relativi albi).

SPAM LETTER  
17-9-2014

copla per il contribuente

MODULARIO  
P. TASSE - 18 trs



MOD.16 MECC (Tasse)

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA  
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO  
UFFICIO TERRITORIALE DI PALERMO 2 (TX7)

AVVISO NUM. 2012/004/SC/000001751/0/001

Il sottoscritto DIRETTORE PROVINCIALE LODATO DOMENICO

avverte

COMUNE DI CALATABIANO

C.F. 00462070671

DOMICILIATO IN  
PIAZZA V EMANUELE N.32 95011 CALATABIANO (CT)  
IN QUALITA' DI ATTORE

che in relazione ALLA SENTENZA CIVILE N. 000001751/2012

DEL 03/12/12 EMESSO DAL CORTE DI APPELLO DI PALERMO

e per i seguenti motivi:

OMESSA REGISTRAZIONE DELL'ATTO GIUDIZIARIO SOPRA INDICATO - ART. 37 E SEGG.  
D.P.R. 131/86. LE ALIQUOTE APPLICATE SONO STATE DETERMINATE IN BASE  
ALL'ART. 8 TARIFFA PARTE PRIMA ALLEGATA AL TESTO UNICO (DPR 131/86)  
RR PROT 150127/1457/5 COMUNE DI CALATABIANO /  
ACQUE BUFARDO E TORREROSSA SRL

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da  
tutte le parti in causa, sono stati liquidati come segue:

REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	109T	336,00
ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE	806T	17,50
TOTALE DOVUTO		353,50 EURO

IL CAPO TEAM ATTI GIUDIZIARI

(Dott.ssa Giovanna Glando)\*

\*Firma su delega del Direttore Provinciale Dr. Domenico Lodato

DATA

08/09/2015

IL DIRETTORE PROVINCIALE

LODATO DOMENICO

**NOTIFICA A MEZZO POSTA**

(ai sensi dell'art. 14 della Legge 20/11/1982, n. 890)

Il presente atto viene spedito a mezzo dell'ufficio postale di:

\_\_\_\_\_

tramite raccomandata con avviso di ricevimento n. RD \_\_\_\_\_

COMUNE DI CALATABIANO

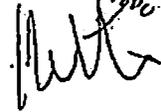
PIAZZA V EMANUELE N 32

95011 - CALATABIANO (CT)

Racc. 76706567582-3 - AG  
2012/004/SC/001751/0/001 Cr.RE.204-12 -  
Prot.201310030810

09 SET. 2015

MESSO SPECIALE NOTIFICATORE  
Rosalia Restivo



### **COSTITUZIONE IN GIUDIZIO**

Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, Lei deve - a pena di inammissibilità - costituirsi in giudizio, deve cioè depositare il Suo fascicolo presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale o spedito per posta, in plico raccomandato senza busta e con avviso di ricevimento.

Il fascicolo contiene:

- l'originale del ricorso (e dell'eventuale istanza di reclamo-mediazione), se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia conforme all'originale se il ricorso è stato consegnato o spedito per posta
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata
- la documentazione relativa al contributo unificato
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione, completa della documentazione relativa alla notifica
- la nota di iscrizione a ruolo, con l'indicazione delle parti, del difensore che si costituisce, dell'atto impugnato, della materia del contendere, del valore della controversia e della data di notifica del ricorso.

Se Lei ha presentato istanza di reclamo-mediazione, il termine di 30 giorni per costituirsi in giudizio decorre dal novantesimo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° agosto al 31 agosto.

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.

Prima della costituzione in giudizio Lei deve pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato ai sensi dell'art. 12, comma 5, del Dlgs n. 546/1992) deve risultare da un'apposita dichiarazione resa dalla parte nelle conclusioni del reclamo-mediazione o del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenti della riscossione (se Lei decide di versare il contributo presso le tabaccherie, deve utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccai a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it).





**MODELLO DI PAGAMENTO:  
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI  
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

--

2. DELEGA IRREVOCABILE A

--

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (\*)

T	X	7	2	0	1	5	7	1	0	0	2	9	4	2	9	6
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

**DATI PAGATORE**

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

4. **COMUNE DI CALATABIANO**

SESSO M o F

COMUNE (o città estera) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

giorno

mes

anno

--

--

--

0	0	4	6	2	0	7	0	8	7	1
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

5. SESSO M o F

COMUNE (o città estera) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

giorno

mes

anno

--

--

--

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**DATI DEL PAGAMENTO**

6. UFFICIO O ENTE

7. COD. TERRITORIALE (\*)

8. CONTENZIOSO

9. CAUSALE

10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

T	X	7		
7 codice		sub. codice (*)		

--	--	--	--

--

R	I	G	2	0	1	2	0	0	4	S	C	0	0	0	0	0	1	7	5	1	0
Anno			Numero																		

11. CODICE TRIBUTO

12. DESCRIZIONE (\*)

13. IMPORTO

14. COD. DESTINATARIO

1	0	9	T
8	0	6	T

REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.
ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE

336,00
17,50
353,50


PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

TRECENTOCINQUANTATRE / 50
---------------------------

**ESTREMI DELL'INTERVENIRE**

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	mes	anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLI

--



**NOTIFICA A MEZZO POSTA**

(ai sensi dell'art. 14 della Legge 20/11/1982, n. 890)

**GIARRE**

Il presente atto viene spedito a mezzo dell'ufficio postale di:

tramite raccomandata con avviso di ricevimento n. RD

86643505311/4

21/09/2015

Ufficio Protocollo  
Protocollo N. 0011996/2015 del 24/09/2015

Service Copy  
23/09/15

. copia per il contribuente

MODULARIO  
F. TASSE - 18 bis



MOD.16 MECC (Tasse)

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA  
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 2014/002/SC/000000375/0/002

DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA  
UFFICIO TERRITORIALE DI GIARRE (TKS)

Il sottoscritto DIRETTORE PROVINCIALE CAGGEGI LAURA

avverte

COMUNE DI CALATABIANO

C.F. 00462070871

DOMICILIATO IN  
PIAZZA V EMANUELE N 32 95011 CALATABIANO (CT)  
IN QUALITA' DI CONVENUTO

che in relazione ALLA SENTENZA CIVILE N. 000000375/2014

DEL 31/12/14 EMESSO DAL GIUDICE DI PACE DI GIARRE

e per i seguenti motivi:

OMESSO PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO (ART. 8 TARIFFA PARTE PRIMA - DPR. 131/86)  
SU SENTENZA CIVILE N. 375/2014 - REP. N. 2/2015 - GIUDICE DI PACE DI GIARRE.  
PARTI: BUCCA - COMUNE DI CALATABIANO.

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti in causa, sono stati liquidati come segue:

REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	109T	206,00
ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE	806T	17,50
TOTALE DOVUTO		223,50 EURO

DATA

15/09/2015

IL DIRETTORE PROVINCIALE

CAGGEGI LAURA

IL CAPO TEAM  
(Rag. Alio Catalano)

Funzionario responsabile del procedimento: LUIGI LO PRESTI

**TERMINE E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Entro 60 giorni dalla notifica di questo atto, Lei deve pagare presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello F23 che trova in allegato

Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate ([www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento.

**MANCATO O TARDIVO PAGAMENTO**

Se Lei non paga entro il termine sopra indicato, procederemo all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

**RIESAME IN AUTOTUTELA**

Se Lei ritiene che questo avviso di liquidazione non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga riesaminato in autotutela, invitando l'Agenzia delle Entrate a riconsiderare gli elementi e i dati su cui si basa. La domanda, in carta semplice, con allegata la documentazione con i motivi della richiesta di annullamento d'ufficio, deve essere presentata alla

**DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA - UFFICIO TERRITORIALE DI GIARRE**

anche per posta o via fax (tel.: \_\_\_\_\_; fax: \_\_\_\_\_). Tenga presente che l'istanza di autotutela non sospende alcun termine. Quindi, continuerà a decorrere il conteggio dei giorni per presentare domanda di reclamo-mediazione, se prevista nel Suo caso, o ricorso.

**PRESENTAZIONE DEL RECLAMO-MEDIAZIONE E DEL RICORSO**

**QUANDO E COME PRESENTARE ISTANZA DI RECLAMO-MEDIAZIONE** (art. 17-bis del Dlgs n. 546/1992, inserito dal Dl n. 98/2011)

Per la controversia di valore non superiore a 20.000 euro, Lei deve presentare istanza di reclamo-mediazione all'Agenzia delle Entrate altrimenti non potrà procedere con l'eventuale ricorso alla Commissione tributaria. Infatti, al fine di prevenire le "liti minori", che possono essere risolte senza ricorrere al giudice, il Dl n. 98/2011 ha introdotto l'istituto del reclamo-mediazione, che garantisce al Contribuente tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 40%. La mancata presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione è causa di improcedibilità del ricorso alla Commissione tributaria.

L'istanza va presentata con le stesse modalità e nello stesso termine di 60 giorni dalla notifica dell'avviso di liquidazione previsto per il ricorso. In ogni caso, la domanda deve riportare il contenuto integrale del ricorso; infatti, trascorsi 90 giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o senza che sia stata conclusa la mediazione, il Contribuente può costituirsi in giudizio in Commissione tributaria provinciale depositando l'istanza di reclamo-mediazione, che vale come ricorso. Alla richiesta deve essere allegata copia dei documenti che il Contribuente intende utilizzare nell'eventuale giudizio in Commissione tributaria provinciale.

La presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di mediazione. Decorso 90 giorni dalla presentazione dell'istanza senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° agosto al 31 agosto. La sospensione non si applica nel caso di improcedibilità del reclamo-mediazione.

**QUANDO E COME PRESENTARE IL RICORSO** - Se Lei sceglie di impugnare questo avviso di liquidazione, ha 60 giorni di tempo dalla data di notifica per presentare ricorso, tenendo conto che il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dal 1° agosto al 31 agosto di ogni anno.

**A CHI PRESENTARE L'ISTANZA DI RECLAMO-MEDIAZIONE O IL RICORSO** - L'istanza di reclamo-mediazione deve essere intestata e notificata all'Agenzia delle Entrate - **DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA** Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale di CATANIA e notificato all'Agenzia delle Entrate -

**DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA**

**VIA MONSIGNOR DOMENICO ORLANDO N.1 - 95126, CATANIA (CT)**

**COME NOTIFICARE L'ISTANZA DI RECLAMO-MEDIAZIONE O IL RICORSO** - La notifica può avvenire tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e seguenti del codice di procedura civile)
- consegna diretta all'Agenzia delle Entrate **DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno.

**DATI DA INDICARE NELL'ISTANZA DI RECLAMO-MEDIAZIONE O NEL RICORSO:**

- la Commissione tributaria provinciale
- le generalità di chi presenta l'istanza di reclamo-mediazione o il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del Dl n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto
- la **DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA**
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso e, nel caso in cui nell'istanza di reclamo-mediazione venga presentata anche una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, cioè la richiesta oggetto dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma di chi presenta istanza di reclamo-mediazione o ricorso o del difensore incaricato.

Se l'importo contestato è pari o superiore a 2.582,28 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è pari o superiore a 2.582,28 euro), in base all'art.12 del Dlgs n. 546/1992, Lei deve essere obbligatoriamente assistito da un difensore appartenente a una delle categorie indicate nel comma 2 dello stesso articolo (ad esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali iscritti nei relativi albi).

#### **COSTITUZIONE IN GIUDIZIO**

Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, Lei deve - a pena di inammissibilità - costituirsi in giudizio, deve cioè depositare il Suo fascicolo presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale o spedirlo per posta, in plico raccomandato senza busta e con avviso di ricevimento.

Il fascicolo contiene:

- l'originale del ricorso (e dell'eventuale istanza di reclamo-mediazione), se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia conforme all'originale se il ricorso è stato consegnato o spedito per posta
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata
- la documentazione relativa al contributo unificato
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione, completa della documentazione relativa alla notifica
- la nota di iscrizione a ruolo, con l'indicazione delle parti, del difensore che si costituisce, dell'atto impugnato, della materia del contendere, del valore della controversia e della data di notifica del ricorso.

Se Lei ha presentato istanza di reclamo-mediazione, il termine di 30 giorni per costituirsi in giudizio decorre dal novantesimo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° agosto al 31 agosto.

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.

Prima della costituzione in giudizio Lei deve pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato ai sensi dell'art. 12, comma 5, del Digs n. 546/1992) deve risultare da un'apposita dichiarazione resa dalla parte nelle conclusioni del reclamo-mediazione o del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenti della riscossione (se Lei decide di versare il contributo presso le tabaccherie, deve utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccai a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it).







AII. A)

1) PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li 14/10/2015 IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)



(1) Specificare: AMMINISTRATIVA - ECONOMICO-FINANZIARIA - TECNICA - GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. ECOLOGIA ED AMBIENTE - SUAP - VIGILANZA

AII. B)

2) PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità contabile**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi

Calatabiano li \_\_\_\_\_ IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA



Oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n.267/2000 TUEL

**PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA**

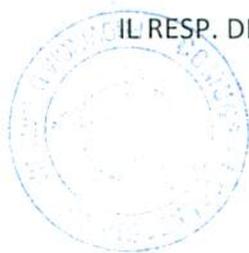
Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole e si attesta la copertura finanziaria della spesa sul redigendo bilancio di previsione 2015:

€ 577,00 al Cap. 10180801/1 Imp. n.1399/2015

Calatabiano li, 15/10/2015



IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

Rag. Rosalba Pennino

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA  
COMUNE DI CALATABIANO

Prot. n. 13013 del 15.10.2015

All'Ufficio di Segreteria

E p.c. Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio

Al Segretario comunale

OGGETTO: Trasmissione pareri su proposte di deliberazione di C.C.

Si trasmette in allegato alla presente il parere relativo alla proposta di C.C. avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n.267/2000 – TUEL" di € 577,00.

Il Revisore Unico dei Conti

Dott.ssa Daniela Samperi



**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA  
COMUNE DI CALATABIANO**

**Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di C.C. avente per oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n.267/2000 – TUEL"**

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTI ed esaminati gli atti e la normativa richiamata e specificatamente l'art. 194, co.1, lett. a) del D. Lgs. n.267/2000;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa;

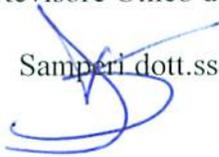
VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria;

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto.

Il Revisore Unico dei Conti

Samperi dott.ssa Daniela



Calatabiano, 15.10.2015

AGENZIA DELLE ENTRATE



**MODELLO DI PAGAMENTO:  
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI  
E ALTRE ENTRATE**

Mod.

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for direct payment to concessionary]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for irrevocable delegation]

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCORDO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (\*)

T X 7 2 0 1 5 7 1 0 0 2 9 4 3 2 9

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

4. ACQUE BUFARDO TORREROSSA - SRL

SESSO M o F

COMPLEANNO (o data arrivo) DI NASCITA / SESSO SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

0 0 2 3 6 7 5 0 8 7 3

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

5. [Empty box for recipient name]

SESSO M o F

COMPLEANNO (o data arrivo) DI NASCITA / SESSO SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

6. UFFICIO O ENTE

7. COD. TERRITORIALE (\*) 8. CONTENZIOSO

9. CAUSALE

10. ESTREMI DELL'AUTO O DEL DOCUMENTO

T X 7

R I G

2 0 1 2 0 0 4 S I C I 0 0 0 0 0 1 7 5 1 0

11. CODICE TRIBUTO

12. DESCRIZIONE (\*)

13. IMPORTO

14. COD. DESTINATARIO

1	0	9	T
8	0	6	T

REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.
ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE

336,00
17,50


**CREDITO BICILIANO  
PAGATO IL  
30 SET. 2015**  
Agenzia N. 1 di ACIREALE  
ABI 03079 - CAB 26208

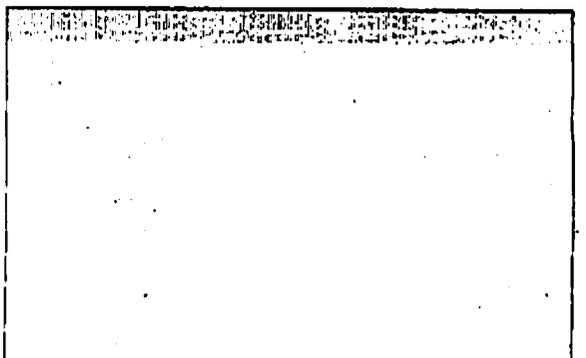
PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

353,50

EURO (lettere)

TRECENTOCINQUANTATRE / 50

DATA		CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
		AZIENDA	CAB/SPORTELO



MOD. 72 - 2007 - EURO

(\*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER IL SOGGETTO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO

copia per il contribuente

MODULARO  
F. TASSE - 10 bis

MOD.15 MECC (Tasse)

**AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA  
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI**

AVVISO NUM. 2012/004/SC/000001751/0/002

 DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO  
 UFFICIO TERRITORIALE DI PALERMO 2 (TX7)

 Il sottoscritto **DIRETTORE** PROVINCIALE **LODATO DOMENICO**

avverte

ACQUE BUFARDO TORREROSSA - SRL

C.P. 00236750873

 DOMICILIATO IN  
 VIA ROMA 33 95024 ACTREALE (CT)  
 IN QUALITA' DI CONVENUTO

che in relazione ALLA SENTENZA CIVILE N. 000001751/2012

DEL 03/12/12 EMESSO DAL CORTE DI APPELLO DI PALERMO

e per i seguenti motivi:

 OMESSA REGISTRAZIONE DELL'ATTO GIUDIZIARIO SOPRA INDICATO - ART. 37 E SEGG.  
 D.P.R. 131/86. LE ALIQUOTE APPLICATE SONO STATE DETERMINATE IN BASE  
 ALL'ART. 8 TARIFFA PARTE PRIMA ALLEGATA AL TESTO UNICO (DPR 131/86)  
 RR PROT 150127/1457/5 COMUNE DI CALATABIANO /  
 ACQUE BUFARDO E TORREROSSA SRL

 le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da  
 tutte le parti in causa, sono stati liquidati come segue:

REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	109T	336,00
ENTR. EVENT. AG.DELLE ENTRATE	806T	17,50

TOTALE DOVUTO	353,50 EURO
---------------	-------------

**IL CAPO TEAM ATTI GIUDIZIARI**  
 (Dott.ssa Giovanna Blando)\*

Firma su delega del Direttore Provinciale

DATA

08/09/2015

IL DIRETTORE PROVINCIALE

LODATO DOMENICO



**COMUNE DI CALATABIANO**  
(Provincia di Catania)  
**UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**  
Piazza Vittorio Emanuele, n. 32 – 95011 Calatabiano  
Tel. 095 7771039 – Fax 095 7771080  
E-mail: [presidenteconsiglio@comune.calatabiano.ct.it](mailto:presidenteconsiglio@comune.calatabiano.ct.it)

Al Sindaco – Dr. Giuseppe Intelisano

**SEDE**

Al Segretario Comunale – Dr.ssa Concetta Puglisi

**SEDE**

Al Responsabile dell'Area Amm.va – Comm.i.s. Carmelo Paone

**SEDE**

Al Responsabile dell'Ufficio di Segreteria – Sig.ra Adelvide Valentino

**SEDE**

**OGGETTO: VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI, FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL 28.10.2015 ORE 18:00.**

L'anno 2015, addì 28 del mese di ottobre alle ore 18:10, a seguito di regolare convocazione giusta nota prot. Gen. n. 13430 del 23.10.2015, a firma del Presidente della Commissione in oggetto, inviata ai singoli componenti, presso l'Ufficio della Presidenza del Consiglio, ubicato al piano primo del Palazzo Municipale del Comune di Calatabiano, si procede alla discussione del seguente O.d.G.:

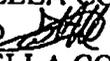
1. Lavori di somma urgenza per manutenzione straordinaria rete idrica in via Piave angolo via Prof. Amoroso. Proposta al Consiglio Comunale di riconoscimento della spesa con le modalità di cui all'art. 194, Co. I. lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000.
2. Lavori di somma urgenza per manutenzione straordinaria fognatura in via Pasteria. Proposta al Consiglio Comunale di riconoscimento della spesa con le modalità di cui all'art. 194, Co. I. lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000.
3. Lavori di somma urgenza relativi alla manutenzione straordinaria della fognatura presso il depuratore di Pasteria, in via Garibaldi e in via Pirato. Proposta al Consiglio Comunale di riconoscimento della spesa con le modalità di cui all'art. 194, Co. I. lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000.
4. Lavori di somma urgenza per manutenzione straordinaria rete idrica in Alcantara, via Artale Alagona e da Trefilippi. Proposta al Consiglio Comunale di riconoscimento della spesa con le modalità di cui all'art. 194, Co. I. lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000.
5. Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, Co. I. lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL.
6. Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, Co. I. lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL.
7. Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento somma residua di una fattura emessa dall'Agenzia per il lavoro "LAVORO DOC" S.p.A., per fornitura di lavoro temporaneo (autista scuolabus), presso il Comune di Calatabiano.

I convocati della seduta sono i Consiglieri Comunali di maggioranza Messina Rosaria Filippa e Di Bella Mario e il Consigliere di minoranza Prestipino Rosario in qualità di componenti della Commissione in oggetto. Sono presenti i Consiglieri Di Bella Mario e Prestipino Rosario, mentre risulta assente, senza aver fatto pervenire alcuna giustificazione, il Consigliere Comunale Messina Rosaria Filippa. Verbalizza il Presidente della Commissione Salvatore Trovato. Dopo lunga e dettagliata discussione i Consiglieri Prestipino Rosario e Salvatore Trovato si riservano di ricevere ulteriori chiarimenti dai Responsabili di Area interessati prima di esprimere il parere e pertanto

COMUNE DI CALATABIANO  
Ufficio Protocollo  
Protocollo N. 0013629/2015 del 29/10/2015

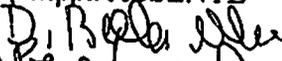
verrà espresso in sede di Consiglio Comunale, mentre il Consigliere Di Bella Mario esprime parere favorevole su tutte le proposte iscritte all'odierno O.d.G.. Alle ore 19:15 si dichiara chiusa la seduta.

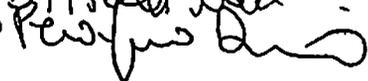
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

Dr. Salvatore Trovato 

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE:

Sig.ra Messina Rosaria Filippa ASSENTE

Sig. Di Bella Mario 

Sig. Prestipino Rosario 

Al Segretario Comunale  
Dr.ssa Concetta Puglisi

Oggetto: nota da allegare ai verbali dei punti 2,3,4,5,6,9,10 dell'odierna seduta consiliare convocata con nota prot. Gen. n. 13427 del 23.10.2015.

Poiché è stata più volte ribadita sia in Consiglio Comunale che tramite lettere di sollecito e diffida, a firma del Presidente del Consiglio Comunale indirizzate al Sindaco e all'Assessore al Bilancio, la necessità di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio Finanziario 2015, oramai da quasi un mese in ritardo dall'ultima proroga che fissava l'approvazione entro il 30 settembre 2015, noi sottoscritti Consiglieri Comunali, non comprendiamo il perché si preferisce continuare a pianificare e programmare debiti fuori bilancio piuttosto che approvare il bilancio di previsione. Nonostante il richiamo «in rosso» della Corte dei Conti che critica l'eccessivo ricorso ai debiti fuori bilancio, l'Amministrazione Comunale continua indisturbata a seminare atti che riconoscono pagamenti effettuati senza la necessaria copertura di spesa e perlopiù fuori dall'ultimo termine, fissato dal legislatore, per l'approvazione del Bilancio di Previsione. Pertanto, con la presente, sollecitiamo ancora una volta l'Amministrazione Comunale ad attivarsi con celerità all'approvazione del Bilancio di previsione e a fornire in questa sede le motivazioni per cui non si è ancora prodigata per l'approvazione.

FRANCO FRANCISCA  
MARIO CATENO SALVATORE  
TURRIGI



TROVATO SALVATORE



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
(dott. Trovato Salvatore)

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
(Franco Francesco)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(dott.ssa Puglisi Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_, con il n. \_\_\_\_\_ del Registro  
pubblicazioni.

**Il Messo Notificatore**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal ..... al ....., e che contro la stessa non sono stati presentati reclami. e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:**

a) ( ) ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

La presente deliberazione è stata trasmessa per  
l'esecuzione all'Ufficio: \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria**